

DETERMINAZIONE N. 149 DEL 12 LUGLIO 2018

Oggetto: Assistenza legale della preesistente Camera di Commercio di Catania quale parte civile nei procedimenti penali per reati di usura, estorsione aggravata, turbata libertà degli incanti, associazione a delinquere di stampo mafioso verificatisi nella provincia di Catania – Liquidazione saldo parcelle n. 5/2016 e n. 10/2016 Avv. Carmelo Schilirò legale dell'Ente camerale.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la relazione dell'Ufficio Assistenza Organi che di seguito si riporta:

“Con deliberazione n. 77 del 14 ottobre 2008 la Giunta Camerale pro tempore, della preesistente Camera di Commercio di Catania, atteso che in forza della Legge 29 dicembre 1993 n. 180 di riordino degli Enti Camerali e della Legge Regionale 4 aprile 1995 n. 29, le Camere di Commercio possono costituirsi parte civile nei processi penali per reati contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio, in quanto Enti portatori di interessi diffusi riconducibili a collettività determinate e circoscritte, dava mandato al Presidente pro tempore di procedere alla costituzione di parte civile nel caso di procedimenti penali di particolare rilievo dove la presenza della Camera di Commercio di Catania assuma un valore simbolico e di esempio nei confronti dell'intero mondo imprenditoriale.

Con deliberazione n. 48 del 14 giugno 2010, la Giunta Camerale pro tempore dava mandato al Segretario Generale di incaricare un legale affinché provvedesse a costituire quale parte civile la Camera di Commercio di Catania in procedimenti penali relativi a reati di estorsione, usura e corruzione verificatisi nel territorio della provincia.

Con determinazione n. 91 del 2 luglio 2010, il Segretario Generale nominava l'Avv. Carmelo Schilirò del Foro di Catania quale legale dell'Ente al fine di: a) chiedere notizie alla competente Procura della Repubblica in ordine ad eventi estorsivi e di usura verificatisi nella provincia; b) accertare l'esistenza di un procedimento penale per i fatti in oggetto; c) conferire con il Magistrato cui sono stati assegnate le indagini; d) richiedere di estrarre copia degli atti dei procedimenti penali al fine di costituire l'Ente Camerale quale parte civile nei procedimenti de quo.

Con provvedimento n. 146 del 16 novembre 2010, il Segretario Generale, conformemente all'indirizzo ricevuto dalla Giunta camerale pro tempore, per mezzo del legale Avv. Carmelo Schilirò, determinava di costituire la Camera di Commercio di Catania quale parte civile, ai sensi della Legge n. 180/1993 s.m.i. nel procedimento penale n. 2344/2010 R.G. n.r., n. 3290/2010 R.Gip Tribunale di Catania.

L'Avv. Carmelo Schilirò, con nota pervenuta il 14 dicembre 2016, nostro protocollo n. 22239/E del 15 dicembre 2016, trasmetteva parcella n. 5/2016 relativa all'assistenza legale prestata riferentesi a tre distinti giudizi: 1) indagini preliminari – udienza preliminare G.U.P. Tribunale di Catania nel proc. pen. n. 2344/2010 R.G. n.r. Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, proc. pen. n. 3290/2010 R.G. Gip Tribunale di Catania; 2) giudizio di primo grado Tribunale di Catania, proc. pen. n. 3587/2010 R.G. Tribunale di Catania Seconda Sezione Penale, definito con sentenza n. 2170/2012; 3) giudizio Corte di Appello di Catania, proc. pen. n.

3961/2012 R.G. Terza Sezione Penale Corte di Appello di Catania, definito con sentenza n. 278/2015 del 29 gennaio 2016 di conferma della sentenza di primo grado, per l'importo onnicomprensivo di € 34.962,75.

Con deliberazione n. 1 del 23 gennaio 2012, la Giunta camerale pro tempore dava mandato al Presidente e al Segretario Generale di incaricare l'Avv. Carmelo Schilirò affinché provvedesse alla costituzione della Camera di Commercio di Catania quale parte civile nel procedimento penale n. 13/2011 R. Corte di Assise, n. 13850/2004 R.G. n.r., n. 4492/2010 R. G.I.P., Tribunale di Catania nei confronti degli imputati accusati dei reati di associazione per delinquere di stampo mafioso, estorsione, illecita concorrenza con minaccia o violenza (...), *per manifestare ancora una volta la vicinanza dell'Ente Camerale nei confronti dell'intero mondo imprenditoriale e al fine di difendere il principio della libertà d'impresa e di ogni attività economica in quanto i suddetti reati verificatesi nel territorio della provincia, causano un danno alla collettività nonché ad ogni attività economica riaffermando, quindi, il principio che senza legalità e sicurezza non vi può essere sviluppo del territorio.*

Il Professionista con nota pervenuta il 14 dicembre 2016, nostro protocollo n. 22238/E del 15 dicembre 2016, trasmetteva parcella n. 10/2016 relativa all'attività legale prestata riferita a due distinti giudizi: 1) giudizio di primo grado Tribunale di Catania, proc. pen. n. 878/2012 R.G. Tribunale di Catania Quarta Sezione Penale, definito con sentenza n. 2193/2014; 2) giudizio Corte di Appello di Catania, proc. pen. n. 652/2015 R.G. Prima Sezione Penale, Corte di Appello di Catania, definito con sentenza del 28 settembre 2016 di conferma della sentenza di primo grado, per l'importo onnicomprensivo di € 101.330,85.

Attesa la situazione economico finanziaria che attraversa l'Ente camerale a seguito delle riduzioni del diritto annuale stabilite dal D.L. n. 90/2014 convertito con modifiche con L. n. 114/2014, si concordava con il legale di rivedere gli importi delle predette proposte di parcella che già ridotte del 30% sono state ulteriormente rimodulate pervenendo all'importo onnicomprensivo di € 85.000,00.

In considerazione della disponibilità del conto di costo relativo agli oneri legali nel bilancio camerale, l'Amministrazione con nota del 2 maggio 2017 proponeva al Professionista di corrispondere un acconto di € 10.000,00 per le parcelle n. 5/2016 e n. 10/2016 e di rinviare ad un successivo provvedimento la corresponsione della restante somma di € 75.000,00, ricorrendo la capacità finanziaria, nell'esercizio in corso o tutt'al più nel 2018.

L'Avv. Schilirò con nota del 3 maggio 2017 riscontrava positivamente tale proposta.

Con determinazione del Segretario Generale n. 73 del 4 maggio 2017, si autorizzava l'ufficio Contabilità a liquidare all'Avv. Carmelo Schilirò la somma onnicomprensiva di € 10.000,00 quale acconto delle parcelle n. 5/2016 e n. 10/2016 rinviando ad un successivo provvedimento la corresponsione della restante somma di € 75.000,00, nei termini suindicati.

In data 3 luglio 2018 l'Avv. Carmelo Schilirò ha trasmesso fattura a saldo n. 4E/2018, assunta in pari data al protocollo camerale n. 21669/E, per l'assistenza legale per i procedimenti penali suindicati e relativa alle parcelle n. 5/2016 e n. 10/2016 per l'importo onnicomprensivo di € 75.000,00”.

CONDIVISA la superiore relazione;

CONSIDERATO che la Camera di Commercio di Catania si è costituita quale parte civile nei procedimenti penali suddetti in conformità all'indirizzo dato dalla deliberazione di Giunta

Camerale pro tempore n. 77 del 14 ottobre 2008 e ribadito in ulteriori provvedimenti successivi dell'organo collegiale, al fine di tutelare il principio che senza legalità e sicurezza non vi può essere libertà d'impresa e sviluppo economico del territorio, investendo in tal modo sull'immagine dell'Ente camerale;

VISTA la fattura n. 4E/2018 del 3 luglio 2018, assunta al protocollo camerale in pari data al n. 21669/E, inviata dall'Avv. Carmelo Schilirò;

ACCERTATA la disponibilità presente in bilancio, da parte dell'Ufficio Ragioneria,

D E T E R M I N A

1. Di autorizzare l'Ufficio Contabilità a liquidare all'Avv. Carmelo Schilirò la somma onnicomprensiva di € 75.000,00 a saldo delle parcelle n. 5/2016 e n. 10/2016 di cui alla fattura n. 4E/2018 del 3 luglio 2018, assunta al protocollo camerale in pari data al n. 21669/E.
2. Di imputare la superiore somma al fondo spese future del bilancio camerale.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Alfio Pagliaro